

Scuolartigiana: e i mestieri ritrovano il futuro

La 4a edizione del progetto di orientamento scolastico promosso da Confartigianato.

Numeri record per la quarta edizione: 10 Istituti, 48 insegnanti, 1105 ragazzi e 27 imprenditori artigiani coinvolti nelle 46 lezioni in programma. Vi piacerebbe fare il pasticciere o preferireste dedicarvi alla fotografia, oppure vorreste lavorare nel fotovoltaico e nelle energie rinnovabili, o ancora preferireste dedicarvi alla pittura e alla grafica, o invece amereste l'oreficeria? Sono questi alcuni esempi delle arti che la "SCUOLARTIGIANA - Un progetto per dare un futuro ai mestieri" ha messo a disposizione di migliaia di ragazzi. L'iniziativa, giunta alla 4a edizione è promossa da Confartigianato Imprese Arezzo, con il patrocinio e il contributo della Camera di Commercio. "La scuola - sottolinea Andrea Boldi, presidente della Consulta delle Categorie di Confartigianato - deve essere orientativa in tutti i suoi segmenti. Se gli istituti professionali, hanno una finalità più specifica, anche la scuola di base deve puntare comunque sulla "cultura del lavoro". In ogni caso è importante che ciascuno abbia la possibilità di seguire le proprie inclinazioni e la nostra "Scuola" offre l'occasione per comprendere meglio quale futuro pensiamo che sia migliore per noi. Non è sempre detto che una scrivania compaia nei sogni dei ragazzi." "Il rapporto tra scuola e mondo del lavoro deve essere frequente e reciproco - aggiunge Angiolo Galletti, presidente di Anap Confartigianato - e per questo abbiamo realizzato questa iniziativa che è cresciuta nel tempo e quest'anno è giunta con successo alla 4a edizione. Abbiamo così permesso a molti ragazzi di comprendere la cultura e la manualità artigiana, imparando arti preziose e antiche, magari salvandole dalla possibile estinzione, e contribuito a diffondere l'importanza del "fare" e soprattutto del "Made in Italy". Per circa un mese i ragazzi hanno potuto lavorare a fianco di imprenditori e maestri artigiani, acquisire i loro segreti e le loro conoscenze e imparare a realizzare oggetti tipici del mondo artigiano. Il 2013 ha visto la partecipazione di scuole di Arezzo e del Casentino con numeri record: 10 Istituti, 48 insegnanti, 1105 ragazzi e 27 imprenditori che sono stati coinvolti nelle 46 lezioni del programma. Le scuole che hanno aderito sono: Scuola Media XIII Aprile Soci, Istituto comprensivo "Garibaldi" di Capolona, Istituto Margaritone Arezzo, Istituto Buonarroti Arezzo, Istituto comprensivo IV Novembre Arezzo, Istituto comprensivo "Piero della Francesca" di Arezzo con i suoi vari plessi (Primarie di S. Leo, di Pratantico, di Indicatore, di Pesciola e Scuola Media di Arezzo). I Maestri artigiani e le aziende che hanno aderito sono: Debora Manni, Claudio Grisoloni, Daniele Bartolini, Andrea Grifoni, Luca Baquè, Filippo Galastri, Stefania Bracci, Roberto Bardelli, Alessandro Metti, Luca Baglioni, Giacomo Cariulo, Andrea Sansoni, Nedo Baglioni, Piero Stocchi, Luca Rossi, Arianna e Araldo Giannoni, Andrea Roggi, Pier Paolo Basagni, Palmiro Bruschi, Luca Farsetti, Marco Pierozzi, Carlo e Corrado Consoli, Alessandro Fumagalli, Alano Maffucci, Marco Mugnaini e Fabio Rossi. Le materie prescelte sono state: estetica, panno del Casentino, comunicazione, molitura a pietra, complementi d'arredo, meccanica di precisione, restauro, pasticceria, tecnologie e tecniche d'installazione, fotovoltaico ed energie rinnovabili, fotografia, pasta fresca, ceramica, gelato, pane, decorazione e pittura, grafica e oreficeria. Le lezioni in aula-azienda sono iniziate il 5 aprile e si sono concluse il 6 maggio 2013. La giornata conclusiva per la consegna dei "Master" è stata programmata per il 30 maggio 2013.